



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Papa Francesco parla all'Accademia per la vita

... è indispensabile riflettere con calma per esaminare in profondità quanto è accaduto e intravedere la strada verso un futuro migliore per tutti. Davvero, peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla. E da una crisi sappiamo che non si esce uguali: o usciremo migliori, o usciremo peggiori. Ma uguali no. La scelta è nelle nostre mani. E, ripeto, peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla.

Impareremo così a non proiettare le nostre priorità su popolazioni che abitano in altri continenti, dove altre necessità risultano più urgenti; dove, ad esempio, mancano non solo i vaccini, ma l'acqua potabile e il pane quotidiano. Fa non so se ridere o piangere, a volte piangere, quando sentiamo governanti o responsabili di comunità che consigliano agli abitanti delle baraccopoli di igienizzarsi parecchie volte al giorno con acqua e sapone. Ma, caro, tu non sei stato mai in una baraccopoli: lì non c'è l'acqua, non conoscono il sapone. "No, non uscire di casa!": ma lì la casa è il quartiere tutto, perché vivono... Per favore, prendiamoci cura di queste realtà, anche quando riflettiamo della salute. Ben venga, dunque, l'impegno per un'equa e universale distribuzione dei vaccini – questo è importante –, ma tenendo conto del campo più vasto in cui si esigono gli stessi criteri di giustizia, per i bisogni di salute e promozione della vita.

Anche qui vorrei accennare che noi siamo vittime di una cultura dello scarto. Mons. Paglia, nella presentazione, ha accennato a qualcosa, ma c'è lo scarto dei bambini che non vogliamo accogliere, con quella legge dell'aborto che li manda al mittente e li uccide direttamente. E oggi questo è diventato un modo "normale", un'abitudine che è bruttissima, è proprio un omicidio, e per capirlo bene forse ci aiuta fare una doppia domanda: è giusto eliminare, fare fuori una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Questo è l'aborto. E poi, dall'altra parte, gli anziani: gli anziani che pure sono un po' "materiale di scarto", perché non servono... Ma sono la saggezza, sono le radici di saggezza della nostra civiltà, e questa civiltà li scarta! Sì, in tante parti c'è anche la legge dell'eutanasia "nascosta", come la chiamo io: è quella che fa dire: "le medicine sono care, se ne dà la metà soltanto"; e questo significa accorciare la vita degli anziani. Con questo noi rinneghiamo la speranza: la speranza dei bimbi che ci portano la vita che ci fa andare avanti, e la speranza che è nelle radici che ci danno gli anziani. Scartiamo ambedue. E poi, quello scarto di tutti i giorni, che la vita è scartata. Stiamo attenti a questa cultura dello scarto: non è un problema di una legge o dell'altra, è un problema dello scarto.

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 13,10-21

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato». Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?». Quando egli diceva queste

cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute. Diceva dunque: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami». E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

DOMANDE

- Che rapporto hai con la malattia?
- Cosa pensi del precetto domenicale?
- Le parole e i gesti di Gesù cosa suscitano in te?

RIFLESSIONI

- In questa donna è rappresentata la situazione dell'umanità prima della venuta di Gesù: è sotto il dominio dello spirito maligno, ammalata, rattrappita, tutta piegata verso terra, impossibilitata a rizzarsi e a guardare verso l'alto. Gesù la guarda con compassione, la chiama a sé, le parla, le impone le mani.
 - Il capo della sinagoga è uno che non sa riconoscere i segni del tempo della salvezza. La sorte di quest'uomo e di tutti gli avversari di Gesù è la vergogna (v.17) davanti al popolo e al tribunale di Dio.
- Gesù dà un nuovo significato al sabato, o meglio gli ridà il suo significato originale. La legge del sabato è al servizio dell'uomo, e Dio è glorificato quando l'uomo vive. E in questo

Al di sopra di tutto vi sia la carità (Col 3,14)

brano l'uomo riceve nuovamente da Gesù la sua dignità e la sua giusta considerazione: non può essere considerato meno di un bue o di un asino!

- Gesù infrange il dominio di satana che si manifesta nel peccato, nella malattia e nella morte, e libera l'uomo dal peso opprimente della legge. Il sabato diventa il giorno della gioia per tutti. La creazione trova nell'opera salvifica di Gesù la sua perfezione. L'uomo che si apre all'amore di Dio non incontra il giudizio, ma la salvezza e la liberazione definitiva.

- L'infermità, secondo la mentalità dell'uomo della Bibbia, non è solo disfunzione del corpo, ma l'invasione di uno spirito malvagio che logora il corso delle forze della natura. Gesù stende le mani sull'ammalata: è un atteggiamento con il quale trasfonde su di lei il suo Spirito che scaccia lo spirito del male.

- Il miracolo non lascia indisturbati i presenti. La donna guarita glorifica Dio perché riconosce nell'opera compiuta da Gesù una manifestazione della sua onnipotenza e della sua bontà. Il capo della sinagoga è indignato e scandalizzato per il trambusto avvenuto nel luogo sacro e soprattutto perché proprio nel luogo dove si celebra il sabato viene trasgredito il comandamento del sabato. L'entusiasmo della folla può avere creato qualche inconveniente. Ma ben vengano, e tutti i giorni, inconvenienti come questo!

- Appaiono in scena da una parte gli avversari di Gesù e dall'altra la moltitudine della gente. I primi sono irritati e svergognati, la folla invece è entusiasta e convinta. I primi condannano, disapprovano, rigettano l'opera di Gesù; gli altri la esaltano fino a risalire alla sua sorgente, Dio da cui proviene e a cui sale la gloria causata dalle opere di Cristo. Lo stesso fatto suscita indignazione e vergogna, oppure gloria e gioia. La luce di Dio, che rallegra l'occhio buono, offende quello cattivo. Ma anche questo disagio dei cattivi è in vista della loro conversione.

- Il brano si chiude con le parabole del Regno, piccola cosa alla vista, ma che muove tutto: Gesù, la sua opera, le sue parole sono il Regno arrivato fino a noi.

Salmo 116

**Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».**

**Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è bugiardo».**

**Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?**

**Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

**Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.**

**Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.**

**Ti prego, Signore, perché sono tuo
servo;**

**io sono tuo servo, figlio della tua
schiava: tu hai spezzato le mie catene.**

**A te offrirò un sacrificio di
ringraziamento e invocherò il nome
del Signore.**

**Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.**

AVVISI

DOMENICA 3 OTTOBRE - V DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

LUNEDI' 4 OTTOBRE

Ore 9: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

Ore 20.30: In chiesa incontro di preghiera comunitaria e liturgica

GIOVEDI' E VENERDI' 7 E 8 OTTOBRE

Ore 17: Scuola Materna - Assemblea Sezione A e Sezione B

DOMENICA 10 OTTOBRE - VI DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

Ore 8.30 - 17: Ritiro cresimandi a Sotto il Monte

DOMENICA 17 OTTOBRE - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

Sui banchi la busta per le opere parrocchiali

ORATORIO Primavera

(autunno, inverno, primavera)

I ragazzi di IV e V elementare sono invitati al dopo-scuola (compiti, laboratori, giochi,...), in continuità con l'Oratorio Estivo.

Gli incontri avranno luogo il martedì pomeriggio dalle 16.45 alle 18, da martedì 19 ottobre.

Per le iscrizioni rivolgersi a Guido e Noemi (3202649304), in oratorio, da lunedì 4 ottobre a venerdì 15 ottobre dalle ore 14 alle 17. Quota di iscrizione: €20 - il numero di iscritti è limitato, VI ASPETTIAMO! - GLI ANIMATORI!

CATECHESI SECONDA ELEMENTARE

DOMENICA 24 OTTOBRE ALLE ORE 10

ASPETTIAMO I BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE

CON I LORO GENITORI PER IL PRIMO INCONTRO DI CATECHESI.

I BAMBINI SARANNO ACCOMPAGNATI DAI CATECHISTI

E I GENITORI DA P. FRANCESCO, CON IL QUALE SI PROVVEDERA' ANCHE ALL'ISCRIZIONE.

La Compagnia Teatrale Pasticcini e Fragole

presenta la commedia

MOZZARELLA E PANETTONE

8 e 9 Ottobre ore 21 e 10 Ottobre ore 15.30

Ingresso: 10 euro - Per prenotazioni chiamare: 339.3200360

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com